PESCARA: ADESCATO E RAPINATO DA TRANS IN DISCOTECA

19 Settembre 2011

PESCARA – Un uomo ha conosciuto in discoteca quella che aveva la parvenza di una giovane donna, ma, dopo averla seguita a casa per trascorrere la notte insieme, in via Orta a Montesilvano (Pescara), è stato addormentato e rapinato dalla nuova conoscenza, che in realtà è un transessuale.

Il transessuale, che aveva premeditato il tutto, è stato aiutato e da un complice, anche lui transessuale.

La vittima è un 30enne di Pescara mentre i due rapinatori sono i brasiliani Alessandro Miranda, 31 anni, in arte Jacqueline, e Fernando Alex, di 35 anni, che sono stati arrestati con l'accusa di rapina.

A condurre l'operazione sono stati i carabinieri della compagnia di Montesilvano, coordinati dal capitano Enzo Marinelli.

La vittima e Jacqueline si sono conosciuti sabato sera in uno stabilimento balneare di Pescara, per poi raggiungere casa di lei.

A quel punto il 30enne, che vive a Pescara, si è accorto di avere di fronte un uomo ma ha comunque deciso di avere un rapporto con lui.

Jacqueline gli ha chiesto di spogliarsi, in salotto, per poi andare in camera da letto e gli ha offerto qualcosa da bere che probabilmente conteneva barbiturici.

Poco dopo il 30enne si è addormentato e, in base alla ricostruzione dei militari dell'Arma, i due transessuali ne avrebbero approfittato per prendere i soldi che il pescarese aveva nei pantaloni (appena 10 euro) per poi buttare dal balcone, in cortile, i vestiti dell'uomo insieme a portafogli e cellulare.

Ieri mattina il padre del 30enne ha cominciato a chiamarlo telefonicamente, preoccupato per il mancato rientro a casa.

Ha risposto un romeno che passava da quelle parti il quale ha detto di aver trovato il telefono nel cortile di via Orta e a quel punto è scattato l'allarme al 112.

I carabinieri sono arrivati sul posto (dove era parcheggiata la Golf del 30enne), hanno individuato l'appartamento dove poteva trovarsi l'uomo, al quarto piano, e sono entrati con l'ausilio dei vigili del fuoco, grazie all'autoscala.

Si temeva il peggio, tanto che i militari indossavano giubbini antiproiettile ma una volta dentro si è scoperto l'uomo ancora addormentato.

Per i due trans è scattato l'arresto.

In casa sono state trovate bevande e barbiturici, sui quali sono in corso accertamenti tecnici.

I transessuali avevano inoltre a disposizione tutto l'armamentario per il bondage: catene, maschere di gomma e altro.

Il locale è finito sotto sequestro.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli